

Cronaca di Messina

Le appassionanti sfide della tappa messinese dell'«European Day»

Sport integrato, cadono barriere e pregiudizi

Normodotati e diversabili di cinque nazioni hanno gareggiato negli impianti della Cittadella universitaria

Massimiliano Andò

Una festa di sport aperta a tutti nel segno dell'integrazione e della sensibilizzazione su un tema comune come quello della minore attenzione rivolta ai diversamente abili.

Ha riscosso forti consensi in termini di presenze e di affetto da parte del pubblico la tappa messinese dello European Day of Integrated Sports che si è svolta nella Cittadella Sportiva universitaria. Una giornata di intense attività sportive che ha visto protagonisti gli atleti provenienti da Italia, Germania, Portogallo, Spagna e Turchia

Francesco Giorgio: lo sport è uno dei pochi strumenti che unisce le etnie senza distinzioni

che si sono cimentati in prove integrate di football, karate, tennis tavolo e nuoto, in cui si è assistito a una sorta di staffetta simbolica con il Piskeo. Una lunga giornata iniziata con la cerimonia di apertura e la sfilata delle delegazioni composte da associazioni sportive delle cinque nazioni. Molto apprezzata la presenza di una rappresentativa africana composta da minori accompagnati, in carico alla Prefettura, che hanno gareggiato nel torneo di calcio. A fare gli onori di casa il vicepresidente regionale Csen, Francesco Giorgio che ha ringraziato tutti i partecipanti. «L'obiettivo di manifestazioni di questa rilevanza è l'integrazione sociale e lo sport è uno dei pochi strumenti che riesce a unire atleti di etnie diverse senza creare distinzioni. Sotto il profilo organizzativo siamo molto soddisfatti della risposta avuta dalla gente ma soprattutto della gioia che abbiamo visto



Una giornata da ricordare. Una foto di gruppo per i tanti partecipanti delle cinque nazioni

nei volti dei ragazzi».

Un bel momento simbolico è stato il volo nel cielo di cinque palloncini con legata una bandiera Ue. Poi la presentatrice Letizia Lucca ha annunciato l'inizio delle gare. «Tutto è andato per il meglio - è il commento del presidente Csen Sicilia, Mauri-

zio Agricola - grazie anche al lavoro svolto in prima persona da Francesco Giorgio che sta dando un grosso apporto all'attività condotta dal Csen. Con questo evento cerchiamo di porre l'attenzione sulla necessità di abbattere le barriere ancora presenti nella società civile». «In

qualità di delegato Coni provinciale - ha detto Aldo Violato - non posso che essere soddisfatto da questa manifestazione che ci permette di vedere lo sport integrato secondo le direttive del Coni. Ormai non si pensa solo al campione olimpico ma si cerca di fare praticare sport a tutti».

Quattro discipline

Karate, football, nuoto e ping pong

Premi e riconoscimenti
● Quattro le discipline sportive previste nel corso della tappa messinese della Giornata europea dello sport come integrazione: karate, football, tennis tavolo e nuoto. Nel torneo di calcio sono state allestite sei squadre miste composte cioè da atleti di tutte le nazioni partecipanti. Nel karate e nel tennistavolo si è incominciato con i test fisici per stabilire il livello di classificazione per lo sport integrato, poi si è proceduto con le gare secondo il programma previsto: spazio alle esibizioni di kata, che prevede la simulazione di

una tecnica di combattimento nel karate. Primo posto per Acsd FreeSport presieduta da Mirella La Rosa. Virginio Chillemi primo nel nuoto, con Marco Romeo (secondo) e Giuseppe Tasca (terzo). Nel calcio prima classificata la Spagna che ha battuto in finale l'Africa. Terzo gradino del podio per la Turchia. Completano la classifica finale Portogallo (quarto), Germania (quinta) e Italia. Nel corso della cerimonia di premiazione alla presenza del delegato Coni di Messina Aldo Violato sono stati consegnati riconoscimenti a tutti i partecipanti.